

A Oriente!

Lingue e culture orientali

piazza Wagner 1 - 20145 MILANO (I) Tel. (39) 02 4818684

In corso di stampa.

Uscita: maggio 2011

La prima traduzione italiana: l'incontro del pubblico italiano
con la figura e l'opera di Lea Goldberg, nel centenario della nascita

Lea Goldberg
sulla fioritura

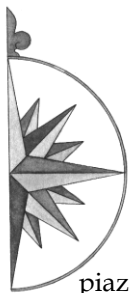
לאה גולדברג
על הפריחה

traduzione dall'ebraico di Paola Messori
raccolta poetica con testo in lingua originale a fronte

La casa editrice *A Oriente!* annuncia è la prima edizione italiana di opere di **Lea Goldberg**, nella traduzione di **Paola Messori** con il **testo originale in ebraico a fronte**.

La raccolta "*Al Ha-Prikha*" - **Sulla fioritura** si colloca nella collana dedicata da *A Oriente!* ad arte e poesia. La versione poetica a fronte del testo originale è arricchita dalla riproduzione in tavola a colori di un disegno originale della Goldberg, da una cronologia illustrata della vita dell'autrice e da un CD musicale con una raccolta di brani originali dedicati alla poesia di Lea Goldberg, scritti e interpretati da giovani musicisti del Conservatorio di Milano, in una produzione realizzata appositamente per il volume.

L'opera è introdotta e presentata da un saggio di **Giddon Ticotsky**, studioso della scrittrice israeliana e curatore delle sue opere in Israele.



A Oriente!

Lingue e culture orientali

piazza Wagner 1 - 20145 MILANO (I) Tel. (39) 02 4818684

Pubblicata nel febbraio 1948, *Sulla fioritura* raccoglie poesie che Lea Goldberg scrisse nei primi anni che seguirono la fine del Secondo Conflitto Mondiale e – seppure alcune risalgono all’inizio della guerra – l’opera nasce nel periodo certo più dolorosamente significativo del XX secolo.

“Non sarà tanto il mio destino che racconterò, ma quello di un’intera generazione, una generazione unica, la quale forse più di ogni altra, nella storia, è stata sovraccarica di destino (...)” cita Stefan Zweig nella sua colta prefazione Giddon Ticotsky, curatore dell’opera di Lea Goldberg in Israele, evocando l’autore che introduce al mondo spirituale di Lea Goldberg.

Nell’universo di Lea ritroviamo gli echi della Torah e il risuonare dei grandi della letteratura che lei stessa tradusse in ebraico: Tolstoj, Dostoevsky, Cechov, Rilke e ancora la “musica” italiana di Dante e Petrarca. L’accompagna nella sua dolorosa comprensione della vita la poesia simbolista francese di Baudelaire e Verlaine – ed è proprio una citazione di Verlaine ad aprire *Sulla fioritura* – e la risposta poetica alla vita dei grandi simbolisti russi, Mandel’stam e Blok, che Lea Goldberg tradusse ancora giovanissima.

Da una conversazione con il poeta israeliano, l’adorato Avraham Ben Yitzchaq (Sonne) si coglie l’anima di *Sulla fioritura*: “*La fioritura era così lieve e fresca*” descrive Lea “*come fumo venato d’azzurro nei cieli che illividiscono dopo il tramonto*”.

Il poeta sorride (...) ma poi il suo volto bruscamente si contrasse in una piega di dolore (...): “*Sì, è terribile: più maestosa sarà la fioritura, tanto più grande sarà il suo sfiorire*”.

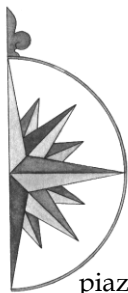
Figlia dell’Europa del Nord, quella che andrà a sfraccellarsi nelle due guerre mondiali, Lea Goldberg nasce a Königsberg, oggi Kaliningrad, da famiglia lituana: in casa parla russo, la madre le insegna il tedesco, a scuola studia l’ebraico, più tardi l’yiddish: “*nell’intervallo – scrive nel suo diario – mi aggiravo per i corridoi, cercando le rime delle parole*”.

A 15 anni ha già scelto: “*per me non scrivere in ebraico equivale a non scrivere affatto*”.

Una vocazione poetica che si rivela presto – il 2 giugno 1923 trascrive sul diario la sua prima poesia – così come la sensibilità di traduttrice del russo, Blok, Mandel’stam, Achmatova, dal tedesco Rilke (“*il mio poeta*”, scrive) Hofmannsthal e anni dopo de Le lettere dal carcere di Rosa Luxemburg, e dall’italiano, lingua a cui si sentirà legata grazie all’amore per Dante .

Ma “*la speciale atmosfera che si forma intorno all’ebraicità è un cerchio magico dal quale non posso né voglio uscire*” e grazie ad Avraham Shlonsky che le aveva aperto il mondo della nuova poesia ebraica e incoraggiato le sue prime pubblicazioni, otterrà un permesso di immigrazione per Israele: nel 1934 lascia il “lido felice” dell’Europa.

Poeta, saggista, docente universitario, traduttrice e scrittrice per l’infanzia, Lea Goldberg è ancor oggi, a quarant’anni dalla morte, amatissima in Israele, dove molte delle sue poesie sono diventate canzoni di successo e che ne celebra quest’anno il centenario della nascita, il 29 maggio 2011.



A Oriente!

Lingue e culture orientali

piazza Wagner 1 - 20145 MILANO (I) Tel. (39) 02 4818684

Titolo: Sulla fioritura (על הפריחה)

Autore: Lea Goldberg

Traduzione dall'ebraico di Paola Messori

Collana: Arte e Poesia

Lingue: italiano - ebraico

Con un saggio di Giddon Ticotsky

Data uscita: maggio 2011

Volume rilegato in tela, formato 17x24, pagine 244, allegato Cd musicale.

Info:

A Oriente!,

piazza Wagner 1, 20145 MILANO (I),

Tel. +39 024818684,

E-mail: oriente@bab-levante.net